



Il sito utilizza cookies per migliorare l'esperienza di navigazione

Cliccando qualsiasi link su questa pagina, dai il consenso all'utilizzo dei cookies.

OK

No

Il Corriere del Verbano

Trasformazione online del settimanale
Il Corriere del Verbano fondato nel 1879



Il Verbano

- Lettera in direzione
- Richiesta di annuncio pubblicitario / Modulo / Tariffe



Primapagina

Una storia dal 1879

Area riservata

Edizione n.18 di mercoledì 22 maggio 2024

Verbania, Gino Franzi e il Razionalismo Italiano

All'architetto pallanzese dedicato un seminario con Sandro Callerio, Patrizia Mazzella e Leonardo Parachini

È stato tra gli architetti che hanno dato forma al Palazzo della Società delle Nazioni di Ginevra e al Palazzo delle Poste di Napoli. Porta la sua firma la prestigiosa Villa Lloyd all'Alpino di Stresa. Importante il suo sodalizio con gli ingegneri novaresi Mario Martelli e Wilelmo Torri. Eppure l'opera di Luigi (Gino) Franzi, nato a Pallanza nel 1898 e morto a Milano nel 1971, rimane ancora oggi - con rare eccezioni - pressoché sconosciuta tanto al grande pubblico quanto al mondo professionale.

A uno tra i principali esponenti del Razionalismo italiano è dedicato un seminario, organizzato a Verbania da Società Storica Novarese, Ordine degli Architetti di Novara e Vco, Centro Studi del Paesaggio e Museo del Paesaggio di Verbania. A Palazzo Viani Dugnani (ingresso libero) il 23 maggio 2024 ne parleranno Sandro Callerio, architetto, storico e direttore del Bollettino Storico per la Provincia di Novara, Patrizia Mazzella, laureatasi nel 1993 con una tesi discussa nella facoltà di architettura dell'Università degli Studi di Roma, e lo storico Leonardo Parachini.

In particolare, Callerio punterà i riflettori sull'opera di Franzi tra Novara e il Lago Maggiore, Patrizia Mazzella racconterà i pochissimi approfondimenti dedicati al professionista pallanzese e Leonardo Parachini inquadrerà, in apertura, l'epoca nel quale si inserisce il lavoro di Franzi.

EPOCA E DINAMICHE

Autore di un saggio su un Franzi progettista di straordinario interesse per la ricostruzione della vita professionale, non solo novarese, degli anni '30, Callerio riferisce che «la fortuna, unita ad un po' di caparbia insistenza, mi permisero di identificare dei possibili discendenti di Franzi che, contattati, diedero la massima disponibilità e ogni sostegno per l'inizio di una metodica ricerca». Il suo studio è «un'occasione di osservare con un occhio meno ingenuo l'ambiente professionale e politico locale dell'epoca e di cogliere la complessità delle dinamiche che legano il mondo della "creazione" architettonica con quello delle esigenze "funzionali" e "rappresentative" delle amministrazioni locali». Nel corso del seminario Callerio punterà i riflettori sull'opera di Franzi tra Novara e il Lago Maggiore. «Questo lavoro - aggiunge - , grazie soprattutto all'insperata disponibilità dell'archivio personale di Mario Martelli, limitandosi al contesto novarese tra le due guerre e facendo solo un breve cenno all'attività come scenografo, vuole cercare di porre le basi, ed essere di stimolo, per un successivo approfondimento».

22 Maggio 2024

RIPRODUZIONE VIETATA

[architettura](#) [Novara](#) [Razionalismo](#) [Cultura](#) [Lago Maggiore](#) [Verbania](#) [Prima pagina](#) [Piemonte](#)

Articoli in evidenza

Comunicati

AVVISO AI LETTORI

Nell'eventualità di variazioni di DATE, ORARI, LUOGHI e quanto pubblicato su *Il Corriere del Verbano* circa incontri, eventi, ecc. è opportuno sia verificato dai lettori sui siti e...

[Leggi tutto...](#)

Cerca nel sito:

Cerca

Rubriche parole e voci

- La nostra storia
- Politica, società, economia, ambiente
- Storia e storie
- Valli, monti e laghi
- Cronaca di Luino

Verbania, Varese e dintorni

- Lago Maggiore
- Lombardia
- Svizzera
- Piemonte
- Canton Ticino



Informazioni

- Colophon
- Diritto d'autore
- Termini di servizio
- Note legali
- Informativa estesa
- Cookie Policy
- Informativa GDPR

Informazione pubblicitaria

